ELOGIO FUNEBRE DEL PADRE EMMANUELE APONTE DELLA COMPAGNIA DI...

Pacifico Deani

Digitized by Google

20

ELOGIO FUNEBRE

DEL PADRE

EMMANUELE APONTE

DELLA COMPAGNIA DI GESÙ

SCRITTO DA UN SUO DISCEPOLO

IL PADRE

PACIFICO DEANI DI BRESCIA

MINORE OSSERVANTE.

Digitized by Google

Digitized by Google

Notam facimus vobis gratiam Dei...quod in multo experimento tribulationis abundantia gaudii...fuit, et..abundavit in divitias simplicitatis. Cor. II. 8.

Nello scrivere quest'elogio al fu Padre Emmanuele Aponte, della cui deposizione oggi corre il dì trigesimo, mi sono sentito a lacerar l'anima dal dolore, e me la sento a straziar di nuovo, dovendolo innanzi a voi pronunziare. Ricordar il suo nome in mezzo a questa lugubre pompa, che ne attesta siccom'egli tra noi più non vive, è lo stesso, che ridestarsi in cuore, e nel cuor di chi ascolta un tumulto d'affetti i più giusti d'ammirazione pe' suoi meriti, di venerazione per le sue virtù, di gratitudine pei ricevuti benefizj, e però di un cordiale rincrescimento per la mancanza d'uom così grande, e così buono com'egli era. E a chi mai, e dove io parlo di lui in una così luttuosa circostanza? Io parlo in faccia ad una città ragguardevole, che pel corso di quarantadue anni fu da lui edificata colla beata pompa di tutte le sacerdotali virtù: instruita da

Digitized by Google

lui Maestro insigne, e solerte di molti de' suoi figliuoli: da lui a nuovo lustro levata, risvegliando in essa il fuoco delle greche lettere, e richiamandole in seno tanta parte d' Italia ad apprenderle, e da lui amata incredibilmente, e per cui, a forza d'egregie fatiche sostenute per lei, guadagnossi il diritto, che non avea dalla nascita d' esserle cittadino. Parlo di lui in faccia ad una città, che non lo incontrò mai per le sue vie senza riverirlo, nol vide mai ne' suoi templi senza provare commozioni dolcissime di pietà, che lo considerò sempre come un prezioso dono, di cui le fu il ciel liberale. In somma parlo di Emmanuele Aponte in faccia a Bologna, che lo amò, e lo stimò dal momento, in cui lo conobbe, e del suo amore, e della sua stima per lui dà oggi caparra luminosissima col piangnerne pubblicamente la perdita. Parlo di lui innanzi ad eletto drappello de' suoi discepoli, che formati alle scienze, ed alla pietà sotto le sue discipline, si fanno gl' interpreti del dolor di tant'altri sparsi per tutta Italia, e fuor d' Italia ancora, che si uniranno ad essi in ispirito non così tosto risappiano, che il Maestro loro morì, per dargli pietoso

Digitized by Google

tributo d'amore, ed ottenergli da Dio suffragio, e pace. Al cui novero, avendo io pure la gloria d'essere ascritto, non posso non sentirmi commosso a dover parlare di lui in una circostanza così amara; e senza la menoma ombra di esagerazione, o fuco d'arte io sono un afflitto, che parlo ad altri afflitti, un cuor intenerito, e commosso, che ad altri cuori ragiono inteneriti, e commossi al par di me. Ma siccome il dolor de' cristiani dev' essere temperato dai grandi principj della religione, che colla speranza futura mitiga l'affanno presente; d'altronde lo spirito di cotai funerée laudazioni egli è di celebrare le virtù dei defunti, e di proporle all'imitazione di chi vive, io sostengo, che nella vita di Emmanuele Aponte v'è assai di che mitigare il dolor nostro per la sua perdita, e di regolare dietro i suoi esempli la nostra condotta. Io per me, studiando quell'uomo allor che vivea, ho sempre creduto di ravvisar in lui un'anima, che colla semplicità di un bambino si è lasciata condurre da Dio, e che ha conservata la sua semplicità anche in mezzo ad un corredo non ordinario di scienza, per cui fu realmente uomo dottissimo, e per tale riputato sempre da

Digitized by Google

564

tutti. Questo candor beato gli si vedea propio nel volto, e negli occhj, e più assai traspirava dai sentimenti ingenui del suo bel cuore. Semplicità, e dottrina, e tutto guidato dalla grazia, che in mezzo a grandi tribolazioni fu a lui ministra di gaudio, e a noi di sapienza: *in multo experimento tribulationis abundantia gaudii fuit, et abundavit in divitias simplicitatis*. Quest'è l'elogio di Emmanuele Aponte. Elogio candido, e semplicissimo, e quale dev'essere per tener dietro alla natura dell'argomento, che, essendo patetico, rigetta gli slancj di un'eloquenza tumultuosa; e lugubre, com'è, rifiuta i fiori, e le molli grazie dell'Accademia. Io parlo di cuore. Parlo di un uomo, che fu tutto cuore. Parlo al cuore, e la mia facondia non dev'essere, che facondia di cuore.

Non è lo stesso uomo semplice, ed imbecille, uomo semplice, e di buon senso privo, e manchevol di gusto, nel conversare insipido, all'operare inetto, incapace di vaste idee, di sentimenti generosi, e senza quel fuoco, che trasporta l'anima, e ne la fa maggiore di se medesima. Nò. Vi sono al mon-

Digitized by Google

do dei furbi, ed astuti uomini, che in mezzo a tutta mai la destrezza per fare il male, sono poi vili, e codardi, se si tratti del bene. Pieni di risorse per macchinare delitti, ed inganni, per tendere inestricabili insidie, ed essere il flagello dei loro simili, sono poi incapaci del menomo sforzo, onde resistere ad una passione, che li solletichi, inabili ad uno slancio generoso per la vera gloria; audaci nella prosperità sino ad insuperbirne, pusillanimi nelle sciagure fino a stendere vilmente la mano ad un ferro omicida per togliersi a ciò, che sopportare non sanno con fermezza d' animo opportuna. Antioco ridesi di Eleazaro, che ama di morire nella sua semplicità anzichè trasgredire, o fingere trasgression della legge, ma Eleazaro muore da forte, mentre quel furbo oppressore, che lo immolò ridotto agli estremi disperasi, e piange, e divenuto il ludibrio de' suoi soldati medesimi, muore straziato assai più dai rimproveri, che fa a se medesimo, che non dai vermi voraci, che gli ribollono dal corpo.

Non è dunque lo stesso uomo semplice, e uomo privo di generose idee, e di maschio coraggio non fornito. Vuol dire soltanto uom

Digitized by Google

566

candido, che la menzogna abborisce, che elegge di soggiacere al male anzi che farlo, e non affetta per indegna frode ciò, che non è, e non usa artifiziose parole, e dà quanto può, e soffre tutto, e si dimentica delle ingiurie anzi che vendicarsene, e lungi dall'invidiare l'altrui si spoglia del suo pel comun bene. Vuol dire giusta il linguaggio dell'Evangelo un'anima umile, che cammina con gran confidenza, e candore innanzi agli uomini, e a Dio, a cui ubbidisce con fedeltà, e ne studia i voleri con diligenza, e li adempie con sollecitudine, e ne ascolta con trasporto la voce assai familiare alle orecchie monde, ed ai cuori semplici. Così definisce la semplicità cristiana nel libro suo de' morali S. Gregorio Papa: e così il Vangelo dà per emblema di questa virtù la colomba, che è mansueta, e docile, e fedele, ed incapace d'ira, e S. Pietro il bambino, che nulla cerca fuori del seno di sua madre, ed Isaia l'agnello, che cede al ferro la lana senza belato.

Di questo candor sono frutti preziosi nell'anima la docilità della fede, la fiducia della speranza, ed un natio istinto ad amare, che, sollevato dalla grazia, divien carità. Deriva da

Digitized by Google

lui la pace costante del cuore, la gioja sempre viva dello spirito, e quell' invidiabile eguaglianza di condotta, che rende l' uomo sempre accessibile, sempre ilare, sempre grazioso, e pieghevole alle altrui inchieste. Nasce da tale semplicità la stima, che si ha di tutti, la ripugnanza a pensar male di alcuno, l'orror, che si prova ad udirlo, l' impossibilità di crederlo, e quella dolce inclinazione, che trasporta a stimar tutti gli altri buoni, sinceri, onesti, e fedeli amici, e che moderata dalle regole di una saggia prudenza forma la felicità della vita, e fa di un tal uomo, il più amabile uomo della società.

Se non m' inganno voi avete ravvisato a quest'ora il ritratto esattissimo del Padre Emmanuele, e convenite meco a dirmelo appunto una colomba candida, un pargol di latte, un agnello mansueto, un'anima semplice, un' anima schiva della falsa politica, e del rigiro ingannevole, triste retaggio degli spiriti scaltri, e mondani, ma che si lascia accarezzare da Dio, e si nodrisce ingenuamente al suo seno, e cede altrui ciò, che ne ha ricevuto senza invidia, e senza piato.

Ed io mi accingo dietro a queste teorie

Digitized by Google

564

a dimostrarvelo chiaramente, e in uno stile semplicissimo nelle avventure della sua vita, e vi metto sott'occhio le operazioni della grazia, che, facendo correre di buon'ora questa bell'anima per la via della croce, sparge su d'essa l'abbondanza del gaudio, e la prepara a grandiosi fini per la strada di grandi tribolazioni. Emmanuele è segnato dal primo fiore degli anni suoi col sigillo degli eletti; Oropesa della nuova Castiglia la sua Patria lo vede assai presto bagnato di lagrime, delle quali forse non intende per anche tutta la cagione, ma che ei sparge in veduta della desolazione di sua madre, che piagne la morte dello sposo, e l'orfanezza del figlio orbo del genitor suo, mentre non ha compiuto ancora il primo lustro. Lo vede quest'egregio figliuolo venerare l'autorità materna a segno tal che, riavuto da mortale malore, rinunzia ad ogni profano taglio, e color di vestiti per adempiere al desiderio di lei, che lo ha in cotal modo votato al servo di Dio Francesco di Girolamo per ottenergliene guarigione.

La qual pia donna convien dire, che grand' opinione avesse della virtù di suo figlio, e che fusse a parte dei segreti del generoso

Digitized by Google

suo cuore, poichè, giunta a morire, mentr'egli non avea che tre lustri, pregò instantemente, e risolutamente comandò a chi sottentrava a fare con lui le sue veci, che non ardisse di opporsi, e d' impedire mai qualunque risoluzione fosse per intraprendere anche subito dopo la morte di lei il suo Emmanuele.

Infatti l' esito dimostrò quanto fossero d' accordo e madre, e figlio. Renduti appena gli uffizj estremi alla pietosa genitrice, Emmanuele unico rampollo di sua famiglia dispensò tosto quant' avea su la terra ai poverelli di Gesù Cristo, e povero anch' egli, e nudo si strinse colla nuda Croce nel benedetto Ordine di S. Ignazio.

Noi abbiam già veduta a quest'ora aperta al nostro Aponte la carriera della tribolazione. La perdita dei genitori è l' afflizione più grande, che possa aver un figliuolo unico, ed amoroso rimasto nella verde età di quindici anni senz'altro appoggio, che il suo consiglio, e Dio. A quest'ora veggiam il frutto della cristiana semplicità, la piena del gaudio, che sa risvegliare in un' anima tribolata lo Spirito Santo, e l'ammaestramento, che pro-

Digitized by Google

570

duce in lei guidandola per le sciagure della vita a ricercare in Dio solo la vera felicità. Poichè dal feretro istesso, su cui giacciono, a così dir, caldi ancora i cadaveri dei genitori: fra tanto duolo da tanta perdita inseparabile dividerne tantosto con allegra mano l'eredità ai poveri per farsi povero com'essi ad imitazione di Gesù Cristo, quest'è uditori un tratto assai considerevole di virtù, e degno dei nostri più serj riflessi. Qui un principio assai alto dee aver agito nell'anima di Emmanuele. Qui vi si vede chiaramente la man di Dio amico di chi gli offerisce con allegro cuore le cose sue, e che è possente abbastanza di far abbondare in un'anima così giovanile le buone opere, riempiendola del suo santo spirito, che è spirito di fervore, e d pace: *notam facimus vobis gratiam Dei, quod in experimento tribulationis abundantia gaudii fuit.*

Se non che a conoscere perfettamente la candida anima di Emmanuele fa d'uopo vedere il fine, col quale abbracciò l'Instituto di S. Ignazio. Egli domandò d'esservi ammesso come quegli, che sentivasi inspirato da Dio a portarsi all'Indie per colà sparger la

Digitized by Google

luce del santo Evangelo, e travagliare fino agli estremi della vita in vantaggio di quelle anime, che per grande sventura non conoscono Gesù Cristo. Fu senza dubbio conosciuta subito la sincerità della sua domanda, e questa colomba candida fu a tal condizione ammessa a stabilire il suo nido nella casa del Signore. Emmanuele pria dell' anno sedicesimo vestì l' abito religioso in Siviglia.

Io vi prego di riflettere, oltre alla sua età, all'impresa, a cui s'accinge, ed ai mezzi, che usa per compierla. Egli incomincia dallo spogliarsi delle cose sue, e finisce collo spogliarsi di se medesimo, e della sua volontà per non respirar più altro che gl' interessi di Dio. Se non sapessi di non dover esaltare oltre i giusti confini le vostre idee, vorrei dirvi, che questa è via sicura di perfezione, e maschia santità insegnata a noi dalle labbra istesse di Gesù Cristo, e farvi ravvisar qui un lampo di quella cristiana semplicità, che rifulse cotanto ai primi dì della Chiesa, e chiederò a voi, se non vi sembri qui di veder Barnaba, che vende il campicello ereditato dal padre suo, e ne dà il prezzo ai poveri per tener dietro agli Apostoli,

Digitized by Google

572

Sebbene io mi asterrò da ogni confronto, e da qualunque asserzione, che mai potesse chiamarsi avanzata, parlando di un'anima, cui il rispetto all'autorità della Chiesa mi divieta di appellare col nome di santa. Dirò bensì, che Dio in ogni età ha i suoi eletti, che non ha limitati al primo secolo della Chiesa i suoi prodigj, anzi ha promesso di perpetuarle in seno insieme col ministero degli Apostoli anche le loro virtù. E intanto della semplicità di Emmanuelo se ne val Dio per farnelo fervoroso ministro della sua fede alle Indie, e prepara per lui una maravigliosa fonte di ricchezze alla sua Chiesa: *abundavit in divitias simplicitatis ejus*.

Salpa il missionario novello da Cadice, e dà alla Spagna un saluto, che ei credette eterno, ma che a suo gran duolo non dovea essere che transitorio. Abbandonasi in braccio al mare, e a Dio. Vede le Azorre, e le lascia, piega ad Oriente, s'ingolfa in seno alle Antille, rade la Giammaica, S. Domingo, e Cuba, e approda al Messico. Chi sa per isperienza penosa i disagj, che accompagnano la navigazione, si potrà formare un' idea del generoso ardire di questo giovine

Digitized by Google

religioso, che, svelto appena dal sen della madre, va ad affrontarli intrepido per amore di Gesù Cristo. Ammirabile potere della sua grazia! Quella nave medesima, che portava l'Aponte in America, quanti con lui non ne avrà recati a que' lidi ansiosi di accrescere il patrimonio di questa terra coi rigiri del traffico, e le specolazioni del commercio, e di cangiare i prodotti del suolo d'Europa coi tesori delle Indie, e colle ricchezze di Giava, e di Borneo? Un solo Emmanuele, rinunziato tutto ciò, che aveva in Europa, anelava a que' lidi a colà formarsi un patrimonio eterno pel Cielo. Riscontratevi in quest' egregia azione, o Signori, un bel tratto di semplicità, che forma carattere all' anima giusta al dire di S. Gregorio: *paupertatem quaerere, possessa relinquere justi simplicitas est:* ma riscontratevi eziandio una grandezza d' animo più che umana, come sovrumane erano le intenzioni, da cui Emmanuele sentivasi diretto.

Per via compì gli anni di probazion religiosa; si consacrò a Dio nel Messico. Traversò gl' immensi deserti della Luigiana ravvolto in dure pelli, e dormendo la notte co-

Digitized by Google

574

perto dell' umido strame fumante per allontanare i rabbiosi insetti, che in quelle spaventose solitudini ulceravano col crudo morso la cute. Rinnovò sue promesse al Cielo sul mare di California, giacchè dovette recarsi colà per esporsi di nuovo all' Oceano pacifico, e giungere così alle Filippine luogo a lui destinato da vangelizzare.

Uditori, abbiam trascorsa col nostro Emmanuele l'America, siamo all' Indie Orientali, e precisamente a Manilla, che lo vide, Cherico ancora, leggere a copioso numero di auditori Giurisprudenza Ecclesiastica, e da essi per la prima volta servito all' Altar santo: ahi! ben diverso uffizio da quello, che gli rendiam noi suoi discepoli a piè di questo altar lugubre or che, divisi da esso per tanto spazio di terre, e di mari, piagniam lui, che morì.

Convien dire però che Dio gli parlasse in singolari maniere allo spirito. Poichè sdegnando Emmanuele qualche agio, che offerir gli potea la capitale di quelle Isole, che posta al mare non potea non risentire i vantaggi del commercio ivi da varie nazion praticato, ed offerire così alcun riparo alle in-

Digitized by Google

giurie di un clima stemperatissimo, ei pensò di non mantenere abbastanza a Dio sue promesse, se non chiedea d'internarsi in quelle regioni, e tutto consecrar se medesimo alla salvezza eterna di que' poveri popoli, che erranti per le montagne, e fra i boschi non avevano ad asilo, che misere casuccie di paglia amovibili a norma degl' interessi, e dei capricej, e dei bisogni. Ma era d'uopo imparare perciò la loro lingua, adattarsi alle costumanze loro, e ai loro cibi. Quindi il fervoroso sacerdote nulla vede impossibile, anzi nulla di malagevole, qualora si tratti della gloria di Dio, ch' egli spera colà di promovere. Non passan trè mesi, e già conosce, e parla la lingua Malayo, che non ha regole fisse, e dizionarj appositi per apprenderla, e la parla così da assumerne in quell' idioma stranissimo il ministero evangelico.

E non avesse pur egli l'uomo umilissimo, non avesse celata gelosamente sue avventure fra que' diserti, ed il frutto, che vi avrà infallibilmente colto il suo zelo. Ciò però, che in qualche amichevol sermone da me tenuto con lui non s'avvisò di nascondere fu il rispetto profondo, che, a suo dire, porta-

Digitized by Google

576

vano quelle genti alla sacerdotal dignità frutto forse di quella fede, ch' egli avrà saputo trasfonder loro nel cuore, e della stima da essi conceputa per le sue virtù, e ch' egli attribuiva umilmente alla sola santità del carattere, di cui era adorno.

Come pure non pensò d' occultarmi l' infelicità di quel clima, e così diede qualche idea delle sue pene. Poichè infuocati quei luoghi dall' ardor solare, trovandosi sotto la torrida zona, spicciava dalle sue carni tinto di sangue il sudore, ed eragli perciò oltre modo affannoso il respiro, ed il languor dello stomaco, e delle membra, e gli svenimenti oltre ogni credere assidui, e penosissimi.

E ciò nondimeno ve la durò immobile l'uomo Apostolico, finchè, spuntati per la Chiesa i germoglj di quel dolore, che dovea così a lungo straziarla, incominciò a spargersi il calice della tribolazione su la famiglia religiosa, a cui apparteneva Emmanuele, quel calice, che dovea dopo lei riversarsi su tutte l' altre. Egli fu strappato violentemente da suoi cari indiani, che lo accompagnarono col cuore, e cogli occhj lagrimosi, finchè fu dato

Digitized by Google

loro di scorger la nave, che lo recava al Giappone, sul cui mare un' orribil tempesta battendol tre dì, e tre notti per guisa, che spaventato il pilota andava gridando non esservi al più che sei ore di vita; quando sel volle Iddio spirò vento propizio, che spinse la nave ad austro, poichè avea egli destinato il buon Emmanuele per noi.

Si volse a quella parte la prora, si passò la linea a Borneo. Emmanuele prigioniero di Cristo salutò i lidi santificati dal suo fratel S. Saverio; Giava, Sumatra, e la regal Goà, ripassò altra fiata la linea a S. Thoma, e, compiendo in latitudine tutto il giro del globo, rivide la Spagna, e approdò, interdetto quasi da fuoco, e da acqua, agl' Italici lidi. Dieci volte in quell' immenso viaggio piaguer dovette alcuno de' suoi confratelli rimasto vittima dello scorbuto, e degli affanni. Dieci volte gli fu d'uopo di consegnarne ai mostri dell' oceano le spente salme dopo averne accolti i sospiri estremi, prestando loro così con renitente mano, ahi! quanto indegna, e non aspettata sepoltura.

Sia chiuso l'adito ad ogni riflessione, che nasce così spontanea sopra simili eventi, sia

Digitized by Google

lasciata ogni sorte, ed ogni giudizio dell' uomo nelle mani di Dio. Ei saprà vendicare a suo tempo le lagrime, ed il sangue de' servi suoi, ed egli conduce Emmanuele a traverso di procellosi mari, e di più procellose convulsioni politiche in Italia, dove giunto ebbene il cor suo nuova atrocissima doglia per la dissoluzione avvenuta dell' insigne corpo religioso, a cui erasi ascritto. Il colpo fu acerbo per lui, che vi si era consecrato con tutto il suo spirito, e che svisceratamente lo amava. Eppure nemmeno un lamento uscì di quelle labbra sofferenti. Ferveano gli animi, si aguzzavan le penne, e chi pro, e chi contro scrivea a quella clamorosa avventura. L' uom semplice, e retto, e temente Dio, che sapea non esservi bene, o male in Israello, che non venga da lui ne adorò le disposizioni senza indagarle, e fece promessa in cuor suo, e la mantenne geloso, di non mai parlare, nè di ascoltar chi parlasse, nè di leggere mai alcuno scritto fusse per favorevole, fusse contrario alla strepitosa vicenda, che sofferiva l' amato suo ordine. Nel suo rispettoso silenzio non mancò sibbene di sospirargli, e pregargli da Dio novell' aura propizia;

Digitized by Google

la quale come prima fecesi sentire n' esultò di tripudio il cuor di Emmanuele, sicchè in lui tosto vivamente s' accrebbe l' ardentissima brama di riedere al seno di sì amata, e gloriosa religione, che, del pari desiderosa di lui, il rese pago, e tosto annoverò fra più fidi, e cari suoi figli, raccogliendo dal senil labbro la fervida rinnovazion de' voti.

Ma frattanto peraltro, come diceva, solo pensò, che Dio l'umiliava, e che ricusar non dovea d'essere da lui umiliato. Tremò alla considerazione de' suoi giusti giudizj, e ben lontano dal mettere la sua bocca in cielo venerò con profondo silenzio ciò, che forse non arrivava a comprendere il suo intelletto. La sua cara semplicità fu il suo conforto, quella, che gli era stata di guida in tutte le azion della vita. Si volse a lei, e propose di far tutto il ben, che potea nel suo nuovo stato. La Città vostra accolse quest' esule illustre, che ignoto a voi, e noto solo a Dio si dedicò al servigio di una delle Parrocchie vostre, come, e quanto gliel permiser le rigide misure di que' tempi, e di quegli anni. I poveri agonizzanti furono l' oggetto della sua carità, e gli uffizj più umili, e più fati-

Digitized by Google

così del santuario s'alternarono in lui col profondo studio delle Scritture, e de' Padri, e la coltura del Greco, e dell' Ebraico idioma, onde poi si acquistò quell' immenso apparato di erudizione, che gli conciliò in simili materie l' estimazione universale; e per cui, non potendo rimaner celata tanta virtù, il Bolognese Senato invitollo a salire la Cattedra nel celeberrimo Archiginnasio vostro, e di là schiuder le fonti della sagra, e profana letteratura, che si sono poi rendute perenni in tanti vostri concittadini sottentrati a lui nell' onorevole incarico, e che io vorrei nominar qui a titol d' onore, se non mel vietasse la modestia di molti fra d' essi qui presenti ad udirmi.

Fu allora che l'Aponte divenne un oracolo agli amadori del Greco idioma, e scrisse per essi quegli elementi famosi, che dal cognome suo appellaronsi Ghefiriani, e che per la speditezza del metodo, e per l' invenzion felice di nuove regole, seguono a facilitarne la disciplina. Elementi preziosi adottati con trasporto in varie scuole di Germania, di Fiandra, e ancor d' Inghilterra, e per cui ebbe Bologna l' onore di sentir il suo

Digitized by Google

Emmanuele consultato da uomini sommi di quelle nazioni, e i giudizj suoi con letteraria venerazione ovunque ricevuti.

Fu allora che meditò, e distese varie altre produzioni scientifiche, e Omero si adornò per lui colle grazie dell' Ispano idioma, e una nuova Grammatica, che ci chiamò ragionata, racchiuse ogni tesoro, ed ogni canone del Greco dire, e non ristette l' allegra anima di scherzare talor colle Muse; le quali opere, se non vider la luce, fu solo, perchè cinto ognora da folti, e sempre nuovi discepoli si avvisò di non avervi mai posta la mano estrema, solito a dire: piacergli assai più di giovare ai contemporanei, che di farsi nome tra i posteri.

E però non contento del pubblico magistero aprì familiare ginnasio nelle sue abitazioni, donde uscirono formati nelle Greche lettere uomini sommi, e per luminose dignità di Chiesa, e di Stato reverendi.

In tal modo col mezzo di un uomo consecratosi fino dagli anni primi di vita all' umiltà della Croce, ed alla semplicità del Vangelo, e lontano così per elezione, e per vocazione di grazia dalla torbida politica, e dal

Digitized by Google

tumulto degli affari del mondo, amico perciò della scienza, e di quanto fa d'uopo per aquistarsela, generoso per sentimento cordiale di religione a diffonderla, risvegliò Dio in seno alle più colte città l'ardore degli studj, il buon gusto dell'orientale letteratura, e promovendo per lui l'avanzamento delle liberali discipline, promosse per lui del pari gl' interessi della sua Chiesa: *abundavit gratia in divitias simplicitatis ejus*.

Infatti non era possibile trattar seco lui, e non sentirsi eccitamento ad essere migliori. Lo dica per me, chi fu al par di me suo discepolo, dica, se ascoltando lui a parlare, non cresca in cuore ogni volta l'affetto, e la stima per la Religione? Circondato il buon vecchio da numeroso stuolo di gioventù brillantissima, e studiosa, fussero pur sacri, o profani gli autori, che proponea loro a spiegarsi, l'ingegnoso suo zelo vi sapea trovar sempre una sortita a parlare di Dio, dell' amore alla virtù, e dell'orrore al vizio: *abundavit in divitias simplicitatis*.

Nemico acerrimo di tutto ciò, che si allontanava dal sentimento della Chiesa, il suo rispetto per lei, per le tradizioni de' Padri,

Digitized by Google

e per le sante pratiche della Religione era inviolabile. Penetrato dalla più profonda riverenza, e da un figliale attaccamento per la Sedia Apostolica non parlava mai di questa pietra fondamentale del Cristianesimo senza una specie di sagro entusiasmo: *sono Cattolico Apostolico Romano,* dicea sovente, e l'ho udito a dirlo io stesso più fiate, e quando dicea così gli si pingeano di divin fuoco le senili gote, e non avea finito di dirlo, che gli spuntavan sugli occhi le lagrime, ed erane commosso chiunque l'ascoltava in cotal modo a parlare. *Abundavit gratia in divitias simplicitatis ejus.*

Parlava del nostro Santo Padre Pio Settimo in una maniera così affettuosa, e così riverente, che producea sensi di religione in chiunque l'udisse, e come potè vederlo, al ritornar che facea di Francia alla sua Roma quel Beatissimo Papa, gli cadde ai piedi, e gettando un fremito di santa gioja, e spargendo un fiume di pianto: *e che altro mi riman più,* esclamò, *o mio Padre, fuorchè la morte, ora che gli occhj miei hanno veduto in Voi il Cristo del Signore.* Il Santo Padre lo onorò di lungo colloquio, gli

Digitized by Google

574

accordò quante grazie spirituali seppe chiedergli Emmanuele, perfino quella sospiratissima da lui, di tener sempre nel suo domestico Oratorio il Santissimo Corpo del Signore per così adorarlo a suo bell'agio, non potendo per le abituali sue infermità uscire più dalla casa.

Vederlo a celebrare i santi misterj, e vederlo bagnato ogni volta di devotissime lagrime era lo stesso. Trattener non potea in niun dì all'altare i sagri impeti del suo spirito. Rompea in religiosi fremiti, ed in sonori singhiozzi, e non parea più uom della terra, quand'avea tra le mani il Monarca de' Cieli. Felicissima notte del Natale di Cristo, in cui toccò a me, che vi parlo la sorte di assistergli nei santi misterj in abito di Levita. Non ho più veduta un'anima ebbra di tanta gioja, e penetrata da tanta soavità di spirito come vidi Emmanuele in quella notte beata. Sarà forse perchè non ho veduto il buon Profeta del Tempio, quando stringea fra le sue braccia il nostro Signor Gesù Cristo: *abundavit in divitias simplicitatis*.

Era il cuor suo penetrato da un accessissimo affetto verso la Santissima Vergine

Digitized by Google

Maria. Ad imitazione de' Santi chiamava lei *sua cara Madre*. Amava in particolar modo quelli, che ne parlavano di frequente, e quando ne parlava egli, intracchiusa dai sospiri la voce, finiva con singhiozzi, e col pianto.

Lo studio dell' orazione condiva in lui, e santificava lo studio delle lettere. Lo attesti quella *, che sta qui presente ad udirmi, che fu educata da lui, che crebbe a suoi fianchi, ed è l' onor del suo sesso, quella che gli chiuse gli occhj in pace, quante volte non trovò a sera avanzata il buon vecchio Emmanuele colle braccia allargate a foggia di croce, e le ginocchie nude per terra a pregar Gesù Cristo Sagramentato nel suo domestico Oratorio?

Era un oggetto, che edificava udirlo a recitar le ore canoniche. Le accompagnava con certe posature lente, con certe aspirazioni infiammate, con certi sereni tripudj, che ben dava a conoscere di parlar egli con Dio, e di aprirgli tutto il suo cuore colle parole

---

1* La Signora Clotilde Tambroni già Professora di lingua, e di letteratura Greca nell' Università di Bologna.

Digitized by Google

5vl

de' Profeti, dai quali parea avesse ereditato in un col linguaggio anche lo spirito, come a forza di religioso studio procurato avea di penetrare a fondo i reconditi sensi, ed i misteriosi arcani.

Il suo cuore, distaccato sempre dai presenti beni, fu sempre contento della sua povertà, e in essa trovar seppe il modo di formare l'altrui conforto. Negli anni primi, che qui si raccolse, alimentò un cotal povero giovine studioso di belle arti, e lo sostenne togliendosi il pan di bocca, e dividendo con quel giovine, a lui d'altronde ignoto, lo scarso suo nodrimento.

Pien di fiducia in Dio, a chi suggeriva a lui di serbare qualche peculio, onde far fronte alle conseguenze inevitabili dei morbi, e degli anni, rispondea con un sentimento figlio della più candida semplicità, *i morbi vengono da Dio: Egli sa come, e quando mandarli. Le mie sorti stanno nelle sue mani: io non ho niente.* Questo, uditori, questo fu il suo testamento: *abundavit in divitias simplicitatis.*

Bastava guardarlo per vedergli in volto l'aria di un angiolo. Bastava sentirlo a par-

Digitized by Google

lare per accorgersi della gioja di Paradiso, che avea sempre nel cuore. Negli ultimi anni di vita non parea si servisse più de'suoi sensi, che per oggetto di religione, e di pietà. Afflitto da lunghi malori, chi ebbe la sorte di assisterlo fino ai momenti estremi attesta per puro amore di verità, che non vide mai alcun atto da lui d'impazienza, o di risentimento, benchè fosse d'in un'indole subitanea, e focosissima. La virtù in questo buon vecchio vincea la natura. Allor quando fiera paralisi gli tolse la favella, e dolori accutissimi lo tormentavano, e lo crucciavano gli stessi rimedj, e il corpo suo rompeasi in acerbe piaghe immedicabili, interrogato se molto sofferisse, chiese l'alfabetto per darne risposta, e segnò colla man vacillante queste precise parole: *tutt'è dolce in Dio*.

Per queste traccie, o Signori, la divina grazia formò in Emmanuele Aponte un uomo semplicissimo secondo le celeste filosofia, distaccato dagli onor, dai tesori, dalla politica del secolo, e così educò in lui un'anima, che non visse, a così dire, se non per l'altrui bene dal primo fiore della gioventù fin alla decrepitezza, e idonea per la sua

Digitized by Google

584

medesima semplicità di vita a spargere in altrui abbondevoli dovizie di scienza, e di pietà; *abundavit in divitias simplicitatis ejus*. Ne abbondò agli Indiani, dove la sua candida anima ubbidiente a Dio fu ministra di fede. Ne abbondò con lei, che paziente fra lunghe tribolazioni, fu a se stessa ministra di gaudio. Ne abbondò con noi, che per la sua evangelica semplicità l'avemmo a ministro di verace sapienza: *in multo experimento tribulationis gratia Dei abundantia gaudii illi fuit, et abundavit in divitias slmplicitatis ejus*.

Candore ammirabile, che non smentì in lui agli estremi della vita. Non mostrò egli alcun altro desiderio al suo partire da questo mondo, se non che sul petto, quando fusse divenuto cadavere vi si ponessero i sacrosanti evangelj di Gesù Cristo, e che con tal prezioso pegno sul cuore fusse seppellito. Santissima brama, che ben dava a conoscere, siccome quel sagro codice, che era stata la sua prima guida fin dall'adolescenza, dovea essere la dolce capparra di quella beata risurrezione, che promette ai giusti, e in cui Emmanuele ebbe una così fondata speranza.

Digitized by Google

Non reggo a narrarvi le circostanze della sua morte. Saper vi basti, che fu ella la morte del giusto, preziosa al cospetto del Signore per quant'è lecito all'uomo di argomentarla. Non volle, che dal suo letto fusse levato mai il simulacro di Gesù Crocifisso, e, non potendo più stender la mano per appressarselo alle labbra, facea cenno cogli occhj a chiunque entrava in sua camera, che gliel porgesse a baciare. Le sue pupille stavano immobili in un' immagine di Maria, il cui nome più proferir non potendo, si sforzava di comprimere le labbra per invocarla, e col girar delle luci dava a conoscere, che pensava a lei. Stese, come potè, al sagro balsamo estremo i piè, e le mani, e parve in quel punto Gesù, che spirava in Croce. Il letto, su cui giacea faceva per Emmanuele le veci di quel tronco. La sua cameretta omai vedova era piena di Sacerdoti venuti ad imparare da lui la maniera di morire, testimonj com' erano stati di quella del suo vivere. Ei non parlava, ma ognun vedea, che intendeva, e che meditava le misericordie del suo Signore. Lasciò a noi la logora salma, sul cui volto appariva il riso, e

Digitized by Google

balenava la gioja pell' anima già ita, com' è a sperarsi, in seno a Dio, e non rimase di Emmanuele Aponte, che un desiderio insaziabile, finchè vi sarà virtù, e gratitudine al mondo, e un grande esempio da imitare.

Tocca a te, venerando vecchio, ad impetrar tanta grazia a tuoi cari discepoli, e a tutti quei, che ti amarono, giunto che tu sii al celeste regno, se non l' hai a quest' ora ottenuto. Vivi in Cristo, anima grande, vivi in quel Cristo, che amasti tanto. Stringiti, o buon Sacerdote, al Pontefice eterno, e con lui sfoga le tenerezze del beato tuo cuore anche per noi.

Digitized by Google

In Cœmeterio Bononiensi

A ☧ Ω

EMMANVELI · MICHAELIS · F ·
RODRIGVEZ · APONTE
EX · CASTELLA · NOVA · DOMO · OROPESA

HIC · NATVS · A · XV · PARENTIBVS · ORBATVS
PATRIMONIO · IN · ALIMENTA · PAVPERVM · DISTRIBVTO
SOCIETATI · IESV · NOMEN · DEDIT · SACRAS · AD · INDOS
EXPEDITIONES · ANNOS · XV · OBIVIT · LEGES · ECCLESIAE
EXPLICVIT · EXSVL · CVM · SODALIBVS · IN · ITALIAM
MISSVS · SOLLEMNIA · VOTA · NVNCVPAVIT
SOCIETATE · PER · CLEMENTEM · XIIII · P · M · DISSOLVTA
TOTVM · SE · LITTERIS · DEDIT · IN · ARCHIGYMNASIO
BONONIENSI · LINGVAM · GRAECAM · DOCVIT
OB · NOVAM · EIVS · TRADENDAE · RATIONEM
PLVRIMAM · VEL · APVD · EXTEROS · FAMAM · INDEPTVS
A · VIRIS · ERVDITISSIMIS · INCOLIS · ADVENISQVE
DOCTRINAE · ET · HONORIS · CAVSSA · DOMI · INVISVS · EST

Digitized by Google

592

ADOLESCENTIBVS · ARTIBVS · OPTIMIS · ET · PIETATE
INFORMANDIS · EGREGIAM · NAVAVIT · OPERAM
ENITVIT·RELIGIONE.IN·DEVM · MARIAM·VIRGINEM
MATREM·IMPENSE·COLVIT · EGESTATEM·MISERORVM
OMNI · OPE · SVBLEVAVIT · CVNCTOS · SINGVLARI
COMITATE·EXCEPIT · IN · SOCIETATEM· PER · PIVM
VII · P · M · RESTITVTAM · ITERVM · COOPTATVS
PARALYSIM·QVA·MANVVM·AC· LINGVAE ·VSV· CARVIT
MENSES · V · FORTI · HILARIQ · ANIMO · PERTVLIT
SACROSANCTA · EVANGELIA . GRAECE · CONSCRIPTA
QVAE·SEMPER·IN·CORDE·GESSERAT · POST·MORTEM
SVO · PECTORI · SANCTORVM · EXEMPLO · IMPONI
IVSSIT · AGENS · A · LXXVIIII · MOEROR · ET · LVCTVS
AMICORVM·ET·CIVITATIS·VNIVERSAE ·PLACIDISSIMO
EXITV · DECESSIT · X · K · DECEMBR · A · MDCCCXV

CLOTILDA · TAMBRONIA

DOCTRIX · EMERITA · ARCHIGYMNASII

MAGISTRO · BENEMERENTISSIMO · F · C ·

Digitized by Google

In funere

Pro Foribus Ædis Isaiæ

☧

EMMANVELI · RODRIGVEZ · APONTE

SAC ·

DOMO · OROPESA · EX · CASTELLA · NOVA

SODALI · IGNATIANO · BIS · PROFESSO

QVEM

SACRAE · AD · INDOS · EXPEDITIONES

LINGVAE · GRAECAE · MAGISTERIVM

IN · ARCHIGYMNASIO · BONONIENSI

INTEGRITAS · ET · SVAVITAS · MORVM

PERVTILEM · MVLTIS

PROBATISS · ACCEPTISSIMVMQ · OMNIB · REDDIDERE

DISCIPVLI

DIE · TRIGESIMA · A · DECESSV · EIVS

FVNVS · LAVDATIONEM · LACRIMAS

Digitized by Google

594

In mole funebri

LONGAEVVS · QVAMVIS · OCCVBVERIS
INGENS · TAMEN · NOBIS
TVI · DESIDERIVM
RELIQVISTI

TV · HESPERIAS
TV · EOAS · TERRAS
EXEMPLIS · SANCTISSIMIS
INLVSTRASTI

GRAECAE · QVAMDIV · LITTERAE
APVD · NOS · MANEBVNT
MANEBIT · TAMDIV
TVI · GLORIA · MAGISTERII

PRO · MAXIMIS · TVIS · IN · NOS · MERITIS
PRECIBVS · AD · DEVM · FVSIS
TIBI · QVAS · POSSVMVS · GRATES
REPENDIMVS

Digitized by Google

Bononiæ die 21. Januarii 1816.

Vidit pro Eminentiss. et Reverendiss. D. D. Carolo Card. Oppizzonio Archiep. Bononiæ Aloysius Tagliavini Metropolitanæ Ecclesiæ Canonicus.

Vidit pro Excelso Gubernio Laurentius Ign. Thyulen.

Die 22. Januarii 1816.

Imprimatur

Camillus Ceronetti Provic. Generalis.

BOLOGNA MDCCCXVI.

TIPOGRAFIA DI GIUSEPPE LUCCHESINI.

CON APPROVAZIONE.

Digitized by Google

99 9434